



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 22 settembre 2024

Foglio Liturgico - 38/2024

Anno B
XXV Domenica del Tempo Ordinario

La logica del Vangelo è racchiusa nel verbo "accogliere"



Vangelo di Marco 9,30-37

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

La Prima Lettura di questa XXV Domenica del Tempo Ordinario dal Libro della Sapienza (Sap 2,12.17-20) ci fornisce una drammatica testimonianza: **«Tendiamo insidie al giusto che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni... mettiamolo alla prova con violenze e tormenti... condanniamolo ad una morte infamante»**.

Sono parole antiche dal libro della Sapienza ma sembrano una cronaca ante litteram di tanti fatti sciagurati di oggi e di sempre.

Dobbiamo ammettere che la tendenza ad eccellere è insita nella natura e nell'istinto umano.

Dentro di noi, è nascosta una forza che ci spinge irresistibilmente ad emergere al di sopra degli altri. È il verme clandestino di quell'inconfessabile desiderio di fare del nostro io un piccolo dio.

Il virus dell'arrivismo fa ancora strage in ogni ambito della società umana e – purtroppo – anche della Chiesa. Papa Francesco lo ricorda costantemente! La sindrome da primato scatena protagonismi e competizioni, ingenera malumori, risse e contese, divisioni e conflitti, giungendo talvolta alla violenza ed alla barbarie.

Questo istinto primordiale del potere si dirama ovunque: nella famiglia, sul lavoro, in parrocchia, tra i ricchi e tra i poveri, tra i potenti e tra gli schiavi. È una velenosa radice che produce frutti penosi e amari come dice anche la Seconda Lettura dalla Lettera di San Giacomo Apostolo (Gc 3,16-4,3): **«Dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni»**.

Il tarlo dell'invidia attacca quasi sempre il cuore, pure davanti al trionfo meritato di un amico e tutta la retorica delle congratulazioni è spesso striata dal segreto veleno dell'amarezza e della gelosia.

Oscar Wilde diceva che «è molto facile abbracciare e consolare un amico provato e umiliato, ma è eroico e quasi impossibile stare in platea ad applaudirlo con entusiasmo quando è nel giorno della gloria» perché vorremmo essere noi al suo posto!

«Se uno vuole essere il primo...» – dice Gesù nel Vangelo di Marco (Mc 9,30-37). Dunque, è possibile voler essere i primi, non è proibito e non è necessariamente peccaminoso! Gesù incoraggia il desiderio di primeggiare, ma rivela una via del tutto inedita per realizzarlo.

Alla voglia di potere che è principio di distruzione della convivenza umana, Gesù contrappone il Suo mondo nuovo: **oggi il Vangelo offre tre nomi sorprendenti di Dio e dell'uomo: ultimo, servitore, bambino**. Tre appellativi così lontani dal nostro sentire spontaneo e dall'immagine ideale che coltiviamo.

Gesù, lungo la strada, stava parlando di un argomento di importanza vitale, raccontando ai Dodici che tra poco sarebbe stato ucciso. Era insieme ai Suoi migliori e più intimi amici che, invece di considerare il Suo dramma, sgomitavano chiedendo: **«Chi è il più grande tra noi?»**, risultando totalmente disinteressati a Lui ed alla Sua storia, presi piuttosto dalle loro piccole rivalità ed inconfessabili borie. Possiamo immaginare la stretta al cuore di Gesù per un atteggiamento che, tra amici, risulta impensabile e imperdonabile. Invece ecco stagliarsi in piena luce il Suo metodo creativo e geniale di gestire le relazioni ed anche i conflitti.

Gesù non giudica, non accusa, non rimprovera i Suoi, non li ripudia, né li manda a casa. Inventa invece una strategia educativa ancora più profonda ed incisiva di quella di sempre: **li accompagna con combattiva tenerezza dentro il Suo sogno**.

Prima di tutto mette i discepoli - e noi con loro - sotto la luce di quel limpidissimo assunto: **«Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti»**. È da notare: **«Di tutti!»**. Senza limiti di gruppo, di famiglia, di etnia, di chi lo meriti o non lo meriti; senza porre condizioni o graduatorie!

Poi spiega queste parole inedite con un gesto inaudito: **«Preso un bambino, lo pose in mezzo, lo abbracciò...»**. Tutto il Vangelo racchiuso in un abbraccio dato ad un bambino. Dio è così! Come un abbraccio.

Dio è solo accoglienza e tenerezza. Dio è un

Continua in 2ª pagina

1924-2024 - 100 anni dei Salesiani in Slovacchia



Dal 6 all'8 settembre il Vicario del Rettor Maggiore, Don Stefano Martoglio, è intervenuto a Bratislava per le celebrazioni del centenario di presenza dei Salesiani in Slovacchia 1924-2024 organizzate dall'Ispettorato "Maria Ausiliatrice".

Don Peter Timko, Ispettore della Slovacchia, ha sottolineato il contributo della "poco appariscente" Ispettorato slovacca che però ha inviato finora Salesiani in 52 Paesi del mondo ed ha avuto un ricco impatto internazionale.

"È interessante che un piccolo Paese nel cuore dell'Europa sia stato in grado di adattarsi ai cambiamenti portati dai tempi molto difficili e impegnativi del passato e sia quindi molto vitale" - ha ribadito Don Martoglio - *Qui ho potuto toccare il cuore di Dio espresso nelle pieghe della storia.*

Nel 1924, dopo la Prima Guerra Mondiale, i Figli di Don Bosco sono stati invitati nel Paese non da un Vescovo, ma da tutta la Conferenza Episcopale Cecoslovacca.

I primi ad arrivare in Slovacchia sono stati don Jozef Bokor e don Viliam Vagač, che sono giunti a Šaštín l'8 Settembre 1924, inviati dal Rettor Maggiore, Don Filippo Rinaldi ed accompagnati da don Pietro Tirone. Šaštín è stata scelta perché già collegata con la ferrovia e sede del Santuario mariano nazionale, dedicato a Maria Addolorata.

La presenza, dapprima dipendente dai Salesiani della Polonia, presto è diventata Ispettorato autonomo dando inizio ad un rapido sviluppo di Opere ed apostolati, ma è stata travolta dalla II Guerra Mondiale prima e dall'instaurazione del regime comunista poi. Sono iniziati così per i Salesiani slovacchi i lunghi decenni della clandestinità, nei quali

i Figli di Don Bosco hanno saputo affrontare con fede e tenacia, complessivamente, ben 365 anni di carcere, mantenendo, però, nella prova, l'identità e l'amore per Dio e i giovani. Da ricordare soprattutto il martirio del Beato salesiano slovacco Don Titus Zeman (1915-1969).

Dagli inizi degli anni '90 del Novecento i Salesiani hanno ricominciato le dimensioni pastorali tradizionali, con una significatività e fecondità pastorali e vocazionali che non sono da sottovalutare: oggi l'Ispettorato slovacca conta quasi 180 fratelli, con Salesiani che lavorano in ogni distretto e gestiscono numerose tipologie di Opere, da anni contano sempre dei novizi in formazione e sono accompagnati dalla presenza di una Famiglia Salesiana molto vivace ed attiva che fanno percepire la presenza di Dio ed il coraggio e l'impegno nell'educazione dei giovani".

L'Ispettore Don Peter Timko ha concluso le celebrazioni del centenario dei Salesiani in Slovacchia con la lettura del messaggio inviato da Papa Francesco: *"Con gioia e gratitudine mi unisco a questa celebrazione del centenario della presenza della spiritualità salesiana nella terra dei Santi Cirillo e Metodio. Questo secolo di servizio in Slovacchia è un segno luminoso dell'amore e della devozione che i Salesiani hanno portato in questa regione. La spiritualità salesiana, ispirandosi all'esempio di San Giovanni Bosco, è di fondamentale importanza per la nostra Chiesa. Sostiene l'amore autentico per il prossimo e l'impegno nell'educazione dei giovani, aiuta a creare comunità centrate sul bene comune e sulla crescita integrale di ogni individuo. Rendo grazie al Signore per questo centenario di servizio dei Salesiani e per i frutti del loro lavoro. Prego affinché la loro missione continui a fiorire e ad ispirare le nuove generazioni a vivere nella fede, nella speranza e nell'amore".*

Domenica 8 settembre, presso il Santuario mariano di Šaštín, si è svolta la celebrazione conclusiva, in presenza del Vicario del Rettor Maggiore Don Martoglio, di numerosi Vescovi,

del Nunzio Apostolico in Slovacchia Mons. Nicola Girasoli, del Vescovo salesiano slovacco di Baku (Azerbaijan) Mons. Vladimír Fekete e del Consigliere per la Regione Europa Centro e Nord don Roman Jakimowicz insieme al centenario sacerdote salesiano don José Hrdý, già missionario in Cile per 40 anni.

RASS e RSB in rete



Dal 9 al 13 settembre, per la prima volta oltre 100 rappresentanti delle Opere Sociali Salesiane in America si sono dati appuntamento ad Aparecida, nello Stato brasiliano di San Paolo, per l'Incontro Continentale delle Opere e dei Servizi Sociali Salesiani d'America sul tema *"Sognare in rete"*.

Si sono riuniti i rappresentanti di 21 Paesi della RASS-Rete America Sociale Salesiana e della RSB-Rete Salesiana del Brasile per rafforzare la rete di Opere salesiane che, in tutto il continente americano, lavorano con i giovani in situazioni di vulnerabilità ed esclusione.

Nell'incontro sono stati affrontati temi strategici sulla realtà dei giovani in America, sulle iniziative per rafforzare la collaborazione tra le Opere sociali salesiane nel continente e sul lavoro da sviluppare in rete per garantire la sostenibilità economica dei nuovi progetti e la sostenibilità carismatica per mantenere l'identità salesiana e garantirne la continuità sul lungo periodo. L'evento si è concluso con la formulazione di proposte concrete per lo sviluppo delle Opere Sociali Salesiane nelle Americhe per calare le attività educative nel contesto delle varie realtà giovanili in cui opera la Famiglia Salesiana. In questo primo Incontro Continentale è anche stato celebrato il 25° anniversario della RASS ed è stato pianificato il rafforzamento del lavoro comune con la RSB.

bacio. *«Più che "onnipotente", Dio è "onniabbracciante"!»,* secondo la definizione del filosofo tedesco Karl Jaspers.

Gesù fa un passo ulteriore, si identifica con i piccoli: *«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me...»*. Lui è nei piccoli, negli ultimi, in coloro che sono in fondo alla fila, all'ultimo posto della scala sociale...

Il mondo sarà finalmente salvo quando il servi-

zio e la cura saranno il nome nuovo della civiltà e nessuno più sarà escluso. Quando al centro di ogni progetto della società e della Chiesa, della famiglia e del consorzio umano saranno collocati i piccoli, i deboli, i poveri, allora troveremo la salvezza.

Il "mondo nuovo", il "mondo altro" nasce da un verbo ripetuto quattro volte nell'ultima riga di questo brano di Vangelo: *accogliere*.

«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma Colui che mi ha mandato». Accogliere è il verbo che genera il mondo come Dio lo sogna.

Abitare questa logica, la logica del Vangelo, è l'unico modo non ingannevole per essere "grandi". Il solo modo umano per risultare veramente primi!

don Diego - Parroco

Il Papa a Timor Est - "Che la vostra fede sia la vostra cultura"



Dal 9 all'11 settembre il Papa ha raggiunto Timor Est, terza tappa del 45mo viaggio apostolico ispirata al motto **"Que a vossa fé seja a vossa cultura"** (Che la vostra fede sia la vostra cultura), esortazione ed incoraggiamento a vivere la fede in armonia con la cultura, secondo le tradizioni del popolo timorese.

Lunedì 9 settembre Papa Francesco è stato accolto a Dili, capitale di Timor Est, isola del

Sudest asiatico a maggioranza cattolica, tra migliaia di persone arrampicate sui tetti delle case in pietra e sui rami degli alberi, aggrappate alle reti o in piedi sopra le macchine, affacciate ai balconi o dalle saracinesche dei negozi che hanno scandito il loro **"Bem-vindo Santidade"** al passaggio del Santo Padre.

Timor Est è terra di missione dalla storia sofferta con l'invasione indonesiana del 1976, dopo l'indipendenza dal Portogallo ed il successivo conflitto ventennale che ha sterminato dalle 60 mila alle 100 mila vittime.

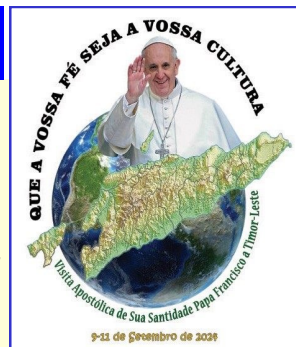
Tre Figlie di Maria Ausiliatrice - Suor Angelita Gomes, Suor Ivonia Carmelinda Belo e Suor Sanzinha Maria Auxiliadora de Jesus dell'Ispettorato Mazzarello di Timor Est-Indonesia diretta dall'Ispettrice Suor Evangelina Da Costa Xavier - sono state nominate dal Consiglio ispettoriale FMA come punto di riferimento dell'evento principale che si è svolto martedì 10 settembre con la celebrazione della Messa presieduta da Papa Francesco sulla spianata di Tasi Tolu di

fronte a circa 700 mila fedeli delle tre Diocesi di Dili, Maliana e Baucau.

L'organizzazione dell'incontro speciale del Pontefice con oltre 4mila giovani al Centro Congressi di Dili mercoledì 11 settembre è stata condivisa dalle FMA con le Suore Canossiane.

Il Card. Virgilio do Carmo Silva SdB, Presidente della Commissione per la visita del Papa, in collaborazione con l'Unione dei Superiori Maggiori di Timor Est, ha distribuito vari incarichi a tutte le Congregazioni.

L'accoglienza, coordinata dalle tre FMA, è stata organizzata con le due Parrocchie di Aimutin dei religiosi Claretiani e di Maria Ausiliatrice dei Salesiani, nella zona di Comoro.



Le FMA accolgono il Papa a Dili (Timor Est)



mo alimentare la fiamma della fede. Il seme gettato dai predecessori non può bastare, bisogna rinvigorirlo.

Se siete una Chiesa che non è capace di inculturare la fede, che non è capace di esprimere la fede nei valori propri di questa terra, sarà una Chiesa eticista e non feconda.

Non trascurate di approfondire la dottrina cristiana, di maturare

Martedì 10 settembre, nella Cattedrale dell'Immacolata Concezione, una delle più grandi strutture del Sud Est dal design moderno consacrata nel 1988 da San Giovanni Paolo II nel cuore di Dili, capitale di Timor Est, commentando il brano evangelico di Maria, sorella di Marta e Lazzaro e del profumo di nardo sparso sui piedi di Gesù, Papa Francesco ha affermato in spagnolo: **"La fede cristiana è un'essenza buona e preziosa da custodire e diffondere. È ai confini che si trova il centro del Vangelo: le periferie non sono scarti da trascurare ma, nel cuore di Cristo, sono il centro."**

Una Chiesa che non è capace di arrivare ai confini e che si nasconde nel centro, è una Chiesa molto malata: il Corpo della Chiesa è il profumo della Buona Notizia, ma non dimentichiamo che il profumo ricevuto dal Signore va custodito con cura. Significa essere consapevoli del dono ricevuto, ricordarci che il profumo non serve per noi stessi ma per ungere i piedi di Cristo, annunciando il Vangelo e servendo i poveri, significa vigilare su stessi perché la mediocrità e la tiepidezza spirituale sono sempre in agguato.

Alimentare, purificare e inculturare la fede: così la Chiesa è feconda e sempre dobbia-

nella formazione spirituale, catechetica e teologica; perché tutto questo serve ad annunciare il Vangelo nella vostra cultura e, nello stesso tempo, a purificarla da forme e tradizioni arcaiche e talvolta superstiziose.

Ci sono tante cose belle nella vostra cultura, penso specialmente alla fede nella risurrezione e nella presenza delle anime dei defunti; però tutto questo va sempre purificato alla luce del Vangelo e della dottrina della Chiesa.

La fede non può essere considerata un tesoro geloso: tutto quello che abbiamo è un dono, ma la fede deve essere vissuta con una spinta propulsiva che sprona all'esterno, che travalica, contagia, altrimenti contraddice se stessa.

L'immagine di Maria che rompe il vaso di profumo per aromatizzare l'intera casa ne è modello. L'evangelizzazione avviene quando abbiamo il coraggio di "rompere" il vaso che contiene il profumo, rompere il "guscio" che spesso ci chiude in noi stessi e uscire da una religiosità pigra, comoda, vissuta soltanto per un bisogno personale. Serve un profumo di compassione, che aiuti i poveri a rialzarsi, un profumo di giustizia contro la corruzione e contro tutto

ciò che umilia, deturpa e addirittura distrugge la vita umana, contro quelle piaghe che generano vuoto interiore e sofferenza come l'alcolismo, la violenza, la mancanza di rispetto per la dignità delle donne.

Il Vangelo di Gesù ha la forza di trasformare queste realtà oscure e di generare una società nuova. Sono le donne - e tra queste le religiose! - la parte più importante della Chiesa perché si occupano dei più bisognosi: li curano, li accompagnano.

Sorelle, siate le madri del popolo di Dio; abbiate il coraggio di far nascere le comunità, siate madri.

C'è bisogno di preti, religiosi, catechisti appassionati, preparativi, creativi. Serve creatività nella missione: il prete è strumento di benedizione e mai deve approfittare del suo ruolo. Il ministero è un servizio.

Amate la povertà come la vostra sposa: questo non deve farvi sentire superiori al popolo, indurvi nella tentazione della superbia e del potere; non deve farvi pensare al vostro ministero come un privilegio sociale, agire come capi che schiacciano gli altri.

Ricordiamoci questo: con il profumo si ungono i piedi di Cristo, che sono i piedi dei nostri fratelli nella fede, a partire dai più poveri e anche dai più anziani".



UNITY HOPE

POPE FRANCIS SINGAPORE 2024



11-12 settembre - Il Papa a Singapore

trasmettere speranza".



Per l'ultima tappa del più lungo viaggio apostolico del suo Pontificato, mercoledì 11 settembre Papa Bergoglio è giunto a Singapore, corridoio nevralgico e cosmopolita del Sudest asiatico e punto focale per le sfide del futuro per la tecnologia e la coesistenza etno-religiosa.

Nella Città-Stato, giovedì 12 settembre al mattino, è stato accolto ufficialmente dalle autorità nella Parliament House.

Nel logo del Viaggio Apostolico a Singapore è rappresentata una Croce stilizzata, ispirata alla stella che ha guidato i Magi, all'Eucaristia e alle 5 stelle della bandiera della Città-Stato mentre il motto **"Unity Hope"** esprime la comunione e l'armonia tra i credenti come faro di speranza per i cristiani, specialmente per quanti sono discriminati e perseguitati.

Sul Libro d'Onore nel Palazzo presidenziale il Pontefice ha lasciato il messaggio: **"Come la stella che guidò i Magi, così la luce della sapienza orienti sempre Singapore nella costruzione di una società unita e capace di**

Sorta come crocevia commerciale tra Cina e Occidente, Singapore è la **"Svizzera d'Oriente"** costruita su 680 chilometri quadrati, piccola nelle dimensioni ma grande nel peso economico: da villaggio di pescatori a Sud della Malesia, Singapore diventa nel 1819 stazione commerciale della Compagnia delle Indie Orientali per aprire la rotta commerciale verso la Cina durante il colonialismo inglese.

Oggi Singapore è il secondo porto più grande del pianeta, il terzo centro finanziario dopo Hong Kong ed una cassaforte regionale con uno dei PIL pro capite più alti del mondo. Nella modernissima città del business, dove coesistono in armonia etnie, culture e religioni, il Papa ha ricordato: **"Singapore può giocare un ruolo utile a livello mondiale investendo risorse adeguate in favore della Casa comune. L'impegno di questa Città-Stato per uno sviluppo sostenibile e per la salvaguardia del Creato è un esempio da seguire e la ricerca di soluzioni innovative per affrontare le sfide ambientali può incoraggiare altri Paesi a fare altrettanto. Singapore è un brillante esempio di ciò che l'umanità può realizzare lavorando insieme in armonia, con senso di responsabilità e con spirito di inclusività e fraternità. Vi incoraggio a continuare su questa strada, confidando nella promessa di Dio e nel Suo amore paterno"**.

Nel pomeriggio di giovedì 12 settembre il Papa ha celebrato la Messa conclusiva nello Stadio Nazionale y Memoria del Santissi-

mo Nome di Maria davanti a 50mila fedeli. **"Senza amore non siamo nulla"** - ha ribadito il Pontefice - **Per questo vi invito ad abbracciare fratelli e sorelle che incontriamo sul cammino così che l'amore prevalga sull'odio, la solidarietà sull'indifferenza, la generosità sull'egoismo. A volte la grandezza e l'imponenza dei nostri progetti possono farcelo dimenticare, illudendoci di potere, da soli, essere gli autori di noi stessi, della nostra ricchezza, del nostro benessere, della nostra felicità, ma alla fine la vita ci riporta ad un'unica realtà: senza amore non siamo nulla. La fede ci dice che alla radice della nostra capacità di amare e di essere amati c'è Dio che ci ha portati all'esistenza in modo gratuito e liberati dal peccato e dalla morte. Così vediamo un "riflesso dell'amore di Dio"** - ha aggiunto il Santo Padre citando le parole pronunciate da San Giovanni Paolo II in visita a Singapore nel 1986 - **nell'amore caratterizzato da un profondo rispetto per tutti gli uomini, a prescindere dalla loro razza, dal loro credo o da qualunque cosa li renda diversi da noi. C'è solo una meraviglia ancora più grande dello stupore che proviamo di fronte alle opere fatte dall'uomo: i fratelli e le sorelle che incontriamo, senza preferenze e senza differenze. L'investimento più redditizio agli occhi di Dio siamo noi: figli amati dello stesso Padre, chiamati a nostra volta a diffondere amore"**. Intitolato al Papa per l'occasione un nuovo ibrido di orchidea bianca **"Dendrobium Sua Santità Papa Francesco"**.

L'abbraccio di Gradisca d'Isonzo per Mons. Piccinotti



Sabato 14 e domenica 15 settembre Gradisca d'Isonzo (Gorizia) ha accolto il nuovo Arcivescovo **Giordano Piccinotti**, salesiano nominato dal Papa nel 2023 Presidente dell'APSA-Amministrazione Patrimonio Sede Apostolica.

Sabato 14 settembre, don Giordano insieme

ai genitori ha visitato le Mura della Fortezza ed il Castello, accompagnato dal Direttore della Comunità Salesiana in Vaticano don Stefano Vanoli, da don Claudio Cacioli della Comunità Salesiana di Lugano, dal Parroco don Gilberto Dudine e dal Sindaco di Gradisca Alessandro Pagotto ma anche da don Giancarlo Mazza, Parroco di Offlaga, il paese bresciano dove, nella frazione di Faverzano, risiede ancora oggi la famiglia di Mons. Piccinotti.

Festosa l'accoglienza della comunità gradiscana e dell'associazionismo locale ed in particolare cattolico, con Scout ed Azione Cattolica.

«Nei posti che visito, mi associo sin da subito! - sono state le prime parole di Mons. Piccinotti - **Siamo cittadini del mondo. Sono Salesiano, un carisma che mi accompa-**

gna ogni giorno. Mi sono occupato di cooperazione internazionale. Vivo in Vaticano, in assoluta semplicità con la mia comunità salesiana, secondo il motto di Don Bosco che ci esorta a vivere da buoni cristiani ed onesti cittadini. Onestà, rettitudine e carità sono sentimenti tutti da vivere. Sono Vescovo, ma resto quello che da sempre sono. Non esiste un Vescovo senza popolo come non esiste un pastore senza pecore. Con l'assegnazione della sede titolare, ringrazio soprattutto il Parroco don Gilberto che ha reso il mio ingresso un'esperienza di famiglia fondata sulla solidarietà umana, caratteristica propria del popolo gradiscano. Mi sento a casa!"

Domenica 15 settembre, Mons. Piccinotti ha partecipato alla tradizionale processione che ha anticipato la celebrazione della Messa per la 280esima festa della Beata Vergine Addolorata, Patrona di Gradisca.

14 settembre. Festa dell'Esaltazione della Santa Croce

Sabato 14 settembre si è celebrata a Brescia la Festa dell'Esaltazione della Santa Croce per ricordare il ritrovamento della Croce nell'anno 327 da parte di Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, con la successiva consacrazione della Chiesa del Santo Sepolcro nel 335.

In Cattedrale e in Duomo Vecchio si sono susseguite dal 7 settembre le celebrazioni legate al Tesoro delle Sante Croci da parte della Compagnia dei Custodi delle Sante Croci che tutelano il Tesoro dal 1520 e dal 2023 sono gemellati con i Custodi di Terra Santa.

Quest'anno sono stati accolti ben 17 nuovi confratelli per mantenere il numero totale di 300 membri della Compagnia. Ospiti a Brescia anche sette studentesse dell'Istituto musicale "Magnificat" di Gerusalemme, diretto dal bresciano Fra Alberto Joan Pari della Custodia di

Terra Santa: l'Istituto musicale accoglie 220 studenti con 27 insegnanti in una coesistenza pacifica di gruppi etnici e religiosi diversi accomunati dalla passione per la musica e le arti: la Compagnia dei Custodi delle Sante Croci ha devoluto quest'anno finanziamenti economici per questa scuola.

Sabato 14 settembre la Messa Capitolare delle 8.00 in Duomo Vecchio è stata seguita dall'apertura del Tesoro con il rito delle tre chiavi (Vescovo, Sindaco e Presidente della Compagnia dei Custodi) e dalla processione in Cattedrale. Alle 18.30, il Card. Oscar Cantoni, Vescovo di Como, ha presieduto la celebrazione eucaristica con la processione per la riposizione del Tesoro che comprende la Croce da Campo in legno argentato, la Reliquia della Vera Croce o Reliquia Insigne, la stauroteca, il Reliquiario delle Sante Spine, la Croce Pedrina, il Reliquiario della Santa Croce e un bauletto

DIOCESI DI BRESCIA

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE 2024

Sabato 7 settembre
in San Faustino in Riposo - "Santa Rita"
8.30 Lodi
17.00 Vespri

Venerdì 13 settembre
in Duomo Vecchio
18.30
Santa Messa con Rito di Accoglienza dei nuovi Confratelli
20.30
Concerto in Onore della Santa Croce a cura dell'Istituto Musicale "Magnificat" della Custodia di Terra Santa in Gerusalemme

Sabato 14 settembre
in Duomo Vecchio
8.00
Messa Capitolare
segue apertura casaforte
in Cattedrale
9.00-18.30
Esposizione delle Sante Croci
18.30
Santa Messa e Processione di Reposizione presieduta da S.E.R. il Cardinal Oscar Cantoni, Vescovo di Como
Benedizione
con la Reliquia della Santa Spina
10.30; 11.30
14.30; 15.30; 16.30; 17.30
Durante la giornata sono previste visite guidate



ligneo rivestito in metallo della prima metà del Quattrocento.

Papa Francesco: "Dio è la nostra bussola"



Un passaggio significativo ha contraddistinto l'omelia del Papa pronunciata, domenica 8 settembre, a conclusione della seconda tappa in Papua Nuova Guinea del 45.mo Viaggio Apostolico, durante la Messa celebrata nel Sir John Guise Stadium

della capitale Port Moresby di fronte a circa 35mila fedeli.

"Ci sono - ha affermato il Pontefice - una sordità interiore ed un mutismo del cuore che dipendono da tutto ciò che ci chiude in noi stessi, ci chiude a Dio, ci chiude agli altri: l'egoismo, l'indifferenza, la paura di rischiare e di metterci in gioco, il risentimento, l'odio e l'elenco potrebbe continuare.

Tutto ciò ci allontana da Dio, ci allontana dai fratelli e anche da noi stessi; ci allontana dalla gioia di vivere. A questa lontananza, Dio risponde con il contrario, con la vicinanza di Gesù che si fa prossimo. Egli è il Dio

vicino, il Dio compassionevole, che si prende cura della nostra vita, che supera tutte le distanze.

È Gesù che guarisce il mutismo e la sordità dell'uomo. Quando infatti ci sentiamo lontani, oppure scegliamo di tenerci a distanza - da Dio, dai fratelli, da chi è diverso da noi - allora ci chiudiamo, ci barrichiamo in noi stessi e finiamo per ruotare solo intorno al nostro io, sordi alla Parola di Dio e al grido del prossimo e perciò incapaci di parlare con Dio e col prossimo.

Aprirci! Questa è la cosa più importante: aprirci a Dio, ai fratelli, al Vangelo e farlo diventare la bussola della nostra vita per sciogliere la nostra lingua e cantare l'amore di Dio".

GIACOMO
BIFFI

IL FASCINO DEL
SACERDOZIO
Una gioia tribolata



In uscita ai primi di settembre in libreria il volume del Card. Giacomo Biffi (1928-2015) *"Il fascino del sacerdozio. Una gioia tribolata"* (Edizioni Studio Domenicano, Bologna).

Il libro raccoglie 75 omelie pronunciate nelle Messe Crismali del Giovedì Santo e per le ordinazioni sacerdotali dal Cardinale, originario di Milano, nei vent'anni di episcopato (1984-2004) come Arcivescovo di Bologna. Il Card. Biffi era molto apprezzato per le sue prediche brevi, dense di contenuto e spesso accompagnate da una fine ironia. *"Prete e non prete - ha affermato il Card. Biffi - noi che costituiamo la Chiesa di Dio, Corpo vivo del Signore, siamo tutti dei consacrati. Ecco la verità semplice e grandiosa che siamo invitati a riscoprire: non dobbiamo tollerare che questa certezza stia più a lungo nascosta ai nostri fedeli; non dobbiamo tollerare che, annebbiata e persa nelle opinioni desacralizzanti più diffuse, questa certezza resti magari nascosta anche a noi. Tu sei un popolo consacrato al Signore Tuo Dio (Deuteronomio 7,6), come sta*

scritto. Noi viviamo costituiti in una sacralità misericordiosa e gratuita, che è donata a tutti in virtù dell'immolazione del Crocifisso, in virtù dell'energia splendente del Risorto, in virtù della elargizione pentecostale dello Spirito. Noi viviamo costituiti in una sacralità oggettiva e permanente, che ci è stata comunicata nel Battesimo; si è perfezionata nella Cresima; è continuamente arricchita dal «Corpo dato» e dal «Sangue versato» del Redentore, che si è fatto per noi «pane di vita» e «bevanda di salvezza».

Crescere nella consapevolezza di tale ineffabile prerogativa; eliminare dal nostro essere e dal nostro agire ogni residuo di profanità; corrispondere con docilità sempre più grande alla nostra vocazione intrinseca ad entrare col Sacerdote eterno nel santuario celeste; in una parola, diventare ed essere quello che siamo: ecco per tutti noi - prete e non prete - il programma ascetico irrinunciabile e sostanziale, che ci è suggerito da questa nostra gioiosa liturgia".

150° Prima Spedizione Missionaria FMA in Uruguay



In vista del Triennio di preparazione al 150° della Prima Spedizione Missionaria delle Figlie di Maria Ausiliatrice del 14 novembre 1877, sul tema **"È tempo di ravvivare il fuoco!"** (celebre frase di Madre Mazzarello), l'Istituto FMA ha indetto il concorso per il logo e l'inno ufficiali dell'evento che accompagneranno tutte le iniziative locali ed internazionali. Per partecipare al concorso le proposte devono pervenire entro e non oltre il 25 settembre.

Info: www.cgfmanet.org

"L'invito al concorso per logo ed inno è una proposta di animazione di tutte le Comunità educanti per ravvivare il fuoco che tiene viva la speranza e la gioia - hanno dichiarato Suor Ruth del Pilar Mora, Consigliera per le Missioni e Suor Maria Ausilia De Siena, Consigliera per la Comunicazione - Vogliamo offrire un'occasione concreta di partecipazione e coinvolgimento per approfondire la passio-

ne missionaria, propria di ogni discepolo del Signore. La grafica, la musica, la danza sono linguaggi universali che appassionano ragazzi, giovani e adulti con la loro forza espressiva".

Il prossimo 14 novembre si apre infatti il Triennio di preparazione al 150° della Prima Spedizione Missionaria dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, avvenuta il 14 novembre 1877 ed annunciata da Don Bosco l'8 settembre 1877 con destinazione Uruguay mentre don Giacomo Costamagna con altri 20 Salesiani erano contemporaneamente destinati in Argentina per la Terza Spedizione Missionaria Salesiana.

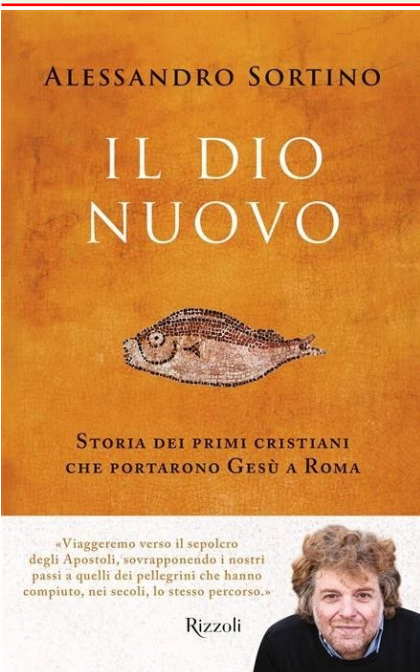
Le 6 missionarie FMA erano: la direttrice Suor Angela Vallese (23 anni) di Lu Monferrato (Alessandria), Suor Giovanna Borgna (17 anni) di Buenos Aires, Suor Teresina Mazzarello (17 anni) detta Baroni, Suor Teresa Gedda (24 anni) di Pecco (Torino), Suor Angela Denegri (17 anni) di Momese e Suor Angela Cassulo (25 anni) di Castelletto d'Orba (Alessandria).

Il 9 novembre 1877 Mons. Cagliari, già inviato da Don Bosco nel 1875 alla testa della Prima Spedizione Missionaria dei Salesiani in America Latina e richiamato in Italia proprio per la preparazione delle due nuove spedizioni missionarie di SdB e FMA, con Madre Mazzarello ha scortato Suor Angela Vallese e Suor Giovanna Borgna in udienza da Papa Pio IX. Il 14



novembre 1877, accompagnate da Don Bosco, Don Cagliari e Madre Mazzarello, le FMA sono salpate da Genova, con capo spedizione Don Costamagna.

Insieme a Salesiani e FMA ha viaggiato anche il celebre dipinto dell'Ausiliatrice con il Bambino che sorride, realizzato per la sacrestia di Valdocco da un artista che stava diventando cieco ed è stato miracolato da Don Bosco: ancora oggi questo famoso quadro è collocato a Montevideo in Uruguay nella Cappella di Villa Colón dell'Istituto FMA.



Edito da Rizzoli il libro del giornalista e conduttore televisivo Alessandro Sortino **"Il Dio nuovo. Storia dei primi cristiani che portarono Gesù a Roma"** propone un pellegrinaggio attraverso la Porta Santa tra strade, catacombe e basiliche, per ripercorrere i passi dei primi cristiani che sono vissuti a Roma duemila anni fa.

Il volume presenta un itinerario attraverso la Porta Santa delle Basiliche Papali dedicate a

San Pietro e San Paolo, per riscoprire il cammino della Chiesa delle origini in vista del Giubileo 2025 **"Pellegrini di Speranza"** dall'arrivo dei due Apostoli all'incendio che brucerà la città di cui saranno accusati prima di essere condannati a morte.

Il percorso va alla scoperta di piazze, monumenti e case in cui è nata la Chiesa cattolica, raccontando le vite dei protagonisti dell'epoca e le tracce che hanno lasciato, arrivate incredibilmente ancora intatte fino a noi.

Il Dio nuovo è la storia di come una piccola comunità di uomini e donne ha conquistato senza armi il cuore dell'impero più potente dell'antichità, ma è anche un cammino alla ricerca del cristianesimo delle origini, un pellegrinaggio che l'autore ci invita a compiere insieme. Roma diventa, tra le pagine, un labirinto fatto di strade che partono nel presente, si perdono nel passato e sbucano nel futuro in un viaggio che porta al sepolcro degli Apostoli e, attraverso la Porta Santa, diventa occasione per interrogarsi sui valori della fede cattolica.

"Oggi, come nel primo seco-

lo - spiega l'autore - la Chiesa si trova ad essere minoritaria, diffamata, insultata e tradita dai suoi stessi membri, eppure in pellegrinaggio verso la tomba dei suoi fondatori, per ritrovare la speranza che loro hanno testimoniato. Per questo è interessante capire come tutto è cominciato. Avvicinarsi alla Porta Santa significa muoversi avanti nello spazio e indietro nel tempo. In quel passato c'è il nostro futuro. Insieme a quelle ossa, nelle loro tombe, dove la speranza è piantata".

ORDINAZIONI DIACONALI

DON MATTIA GARNERI
REGINA DELLA PACE - ZANANO

DON ANDREA SIMONELLI
SAN ZENONE - PASSIRANO

DON NICOLA PENOCCHIO
SAN MICHELE ARCANGELO - CAILINA

DIEYSON ROGER
GALVÃO CORREIA, FN
RELIGIOSO PIAMARTINO

«NON ANNUNCIAMO NOI STESSI, MA CRISTO GESÙ SIGNORE»
2COR 4,5

SABATO 28 SETTEMBRE 2024 - ORE 10.00
CHIESA CATTEDRALE - BRESCIA



150 kit scuola in dono



Amici di Bottonaga, Nuovo Flaminia e Consiglio di Quartiere Don Bosco hanno unito le forze ed hanno donato 150 kit scolastici a famiglie in difficoltà della zona, nell'ambito del progetto Green&Social Responsibility promosso per il quarto anno consecutivo dal centro commerciale.

"Quattro anni fa - ha precisato Maurizio Zani, segretario dell'Associazione "Amici di Bottonaga" - **abbiamo ideato questa iniziativa subito supportata dall'ipermercato.**



Dagli 85 kit iniziali, oggi siamo arrivati a 150, di cui 73 alle Scuole Elementari e 77 alle Medie del nostro territorio per il sostegno a studenti e famiglie in difficoltà. Anche Iveco a breve proporrà ai dipendenti due giornate per la raccolta di materiale scolastico da distribuire a famiglie bisognose".

I destinatari di queste iniziative solidali sono segnalati dai Servizi sociali del Comune di Brescia e dalle associazioni Caritas Don Bosco, San Vincenzo Conferenza "Maria Ausiliatrice", Mamme e papà separati, Caritas Santa Maria in Silva, Doposcuola Don Bosco e Scuola Bettinzoli.



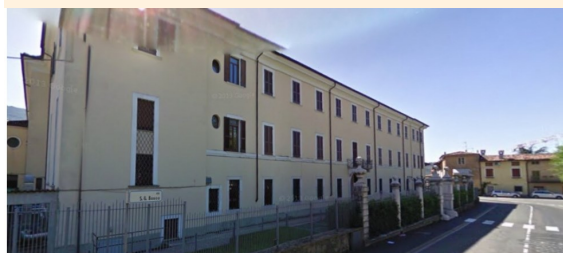
Parrocchia San Giovanni Bosco - Brescia -

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

**Sabato
28 settembre 2024**

Istituto Salesiano "Paolo VI"
Via don Bosco, 1 - Nave

PROGRAMMA



Ore 9:30
Pregliera delle Lodi
Relazione del Parroco
Coffee break
Lavoro in gruppo
Condivisione

Sono invitati a partecipare tutti i fedeli della Comunità parrocchiale e in particolare i membri degli organismi rappresentativi CPP, CPAE, Consiglio dell'Oratorio, Gruppo liturgico, Educatori e Catechisti, Dirigenti e operatori sportivi, Volontari.

Ore 12:45

Da Brusio per il pranzo
Via Brolo, 150

Per le Iscrizioni
contattare

Mariapia 347-3679808

Maria Teresa 333-2061330



AVVISI PARROCCHIALI

Sabato 21 e Domenica 22 settembre

Al Colle Don Bosco
CAMPO SAVIO

Mercoledì 25 settembre

In Oratorio Beato Palazzolo dalle ore 20:30
Incontro programmatico Catechisti Battesimali
I PASSI DELLA FEDE
Nuovo percorso catechistico

Giovedì 26 settembre

In Oratorio dalle ore 16:30
GRUPPO CRESIMANDI
Prove tunicette

Incontro con i Genitori e Iscrizioni dalle ore 18:00

Sabato 28 settembre

A Nave dalle ore 9:30
ASSEMBLEA PARROCCHIALE
=====

In Cattedrale dalle ore 10:00 alle ore 12:00
ORDINAZIONI DIACONALI

Domenica 29 settembre

Con partenza alle ore 9:30
STRABOTTONAGA
=====

In Cattedrale ore 9:00

S. Messa nella Giornata Mondiale
del Migrante e del Rifugiato

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Da Domenica 1 settembre 2024

FERIALE

6:55 - Cappella Maria Ausiliatrice Suore FMA
9:00 - 18:30 - Chiesa Parrocchiale

SABATO

8:00 - 18:30 - Chiesa Parrocchiale

FESTIVI

8:00 - 10:00 - 18:30 - Chiesa Parrocchiale

TI SEI DIVERTITO CON:



"LA FAMIGLIA
MADRIGAL"



e "C'ERA UNA VOLTA
UNA BESTIA"

QUEST'ANNO IL GRUPPO TEATRO CI
RIPROVA: PARTECIPA ANCHE TU!

CERCHIAMO ASPIRANTI ATTORI, CANTANTI, BALLERINI, COSTUMISTI E AMANTI
DEL TEATRO: TUTTI POSSONO AIUTARE, ANCHE DA DIETRO LE QUINTE!
SE TI PIACE METTERTI IN GIOCO E LAVORARE IN GRUPPO, QUESTA È
L'ESPERIENZA CHE STAI CERCANDO!

Primo incontro conoscitivo:

16 Settembre
alle ore 20.45

presso l'Oratorio San
Giovanni Bosco

Per ogni informazione rimangono disponibili:



Claudia: 338 245 1313
Giorgia: 348 782 9929
Simona: 338 464 0767



IL NOSTRO PROGETTO
GIOPRO.NET 2.0
affiliato di educazione digitale



Ciao, abbiamo una proposta per te!

- È stato approvato il nuovo progetto e aperto il relativo bando di **Servizio Civile DIGITALE** presentato dalla nostra Ispettorica Salesiana Lombardo-emiliana.
- Il progetto vede la messa a disposizione per un anno di 4 posti per giovani che si renderanno disponibili a realizzare **laboratori di educazione digitale** basati sul programma GioProNet.



4 UNITÀ FORMATIVE

- L'IO IN UN MONDO SOCIAL
- COSTRUIRE LEGAMI TRA ONLINE E ONLIFE
- PAROLE ED EMOZIONI IN RETE
- #IOCIDENTRO

SEDE CENTRALE

MILANO | VIA COPERNICO, 9

SEDI DI REALIZZAZIONE

BOLOGNA | VIA JACOPO DELLA QUERCIA, 1
BRESCIA | VIA S. GIOVANNI BOSCO, 15
TREVIGLIO | VIA ZANOVELLO, 1A

PERCHÉ SCEGLIERLO

PER I GIOVANI TRA I 18 E I 28 ANNI

12 MESI DI SERVIZIO

507,30€ AL MESE

4100 ORE DI FORMAZIONE

ATTESTATO DI FINE SERVIZIO

ISCRIZIONE al BANDO entro il 28 settembre
INFORMAZIONI

<https://www.mgslombardiaemilia.it/sc-digitale-bando-2023/>

ASD DON BOSCO

OPEN DAY

STAGIONE 2024-25

Ti aspettiamo presso l'Oratorio
in via san Giovanni Bosco 15 Brescia



Calcio Esordienti e Pulcini

Per i nati nel 2011-12-13-14-15
Open day: 2-4-9-11 settembre ore 17:00



Calcio Primi Calci

Per i nati nel 2016-17-18
Open day: 3-6-10-13 settembre ore 17:00



Pallavolo

Per i nati nel 2013-14-15-16
Open day: 16-18-23-25 settembre ore 16:30



Multisport

Per i nati nel 2018-19-20
Open day: 6-13-20 settembre ore 16:30

PER INFORMAZIONI: 346 1825226 (WHATSAPP)



A.S.D. DON BOSCO

lo sport in oratorio

PROPOSTE SPORTIVE 2024-2025

MULTISPORT

nati 2018 - 20

VENERDI
16:30 - 18:00

VOLLEY

nati 2013 - 16

LUNEDI - MERCOLEDI
16:30 - 18:00

CALCIO

**PULCINI (2014-15)
ESORDIENTI
(2011-13)**

LUNEDI - MERCOLEDI
17:00 - 18:45

**PRIMI CALCI
(2016-17-18)**

MARTEDI - VENERDI
17:00 - 18:45



TOTAL BODY

ADULTI

MARTEDI - GIOVEDI
18:30 - 19:30

PER INFORMAZIONI:
TEL. 346 1825226

COORDINATORE@ASDDONBOSCOBRESCIA.EU

presso oratorio
San Giovanni Bosco
via S. Giovanni Bosco 15
Brescia

SEGRETERIA APERTA
LUNEDI E VENERDI
DALLE 17:00 ALLE 19:00

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni

CERCHI QUALCUNO?

I 10 COMANDAMENTI

DIECI PAROLE PER DIRE AMORE

*** ISEO**
ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO,
VIALE REPUBBLICA 7
LUNEDÌ ORE 20 - 21
DAL 9 SETTEMBRE 2024
Info: dieciparoleiseo@gmail.com

SE STAI CERCANDO DELLE RISPOSTE,
SE STAI CERCANDO DI RIEMPIRE UN VUOTO,
SE STAI GUARDANDO IN ALTO...
... ALLORA SEI NEL POSTO GIUSTO!

*** BRESCIA**
PARROCCHIA DELLA VOLTA,
VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI 72
DOMENICA ORE 20 - 21
DAL 15 SETTEMBRE 2024
Info: dieciparolebrescia@gmail.com

*** SALÒ**
CHIESA SANT'ANTONIO,
CAMPOVERDE DI SALÒ,
VIA DEI MULINI 1
LUNEDÌ ORE 20.30 - 21.30
DAL 16 SETTEMBRE 2024
Info: dieciparole.garda@gmail.com

CERCHI QUALCOSA?

INFO:
diocesi.brescia.it/persona/
i-10-comandamenti

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per i Migranti
Capellania Sacerdoti

110° GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2024



"Dio cammina con il suo popolo"

DOMENICA 29 SETTEMBRE
Ore 10.00

S. MESSA
celebrata dal Vescovo nella
Giornata Mondiale del Migrante
e del Rifugiato e animata dalle
comunità migranti cattoliche

📍 Duomo Nuovo,
Piazza Paolo VI - Brescia

DOMENICA 6 OTTOBRE
Ore 11.00

DIVINA LITURGIA
in rito Cattolico Bizantino
con la comunità cattolica
Ucraina di Brescia

📍 Chiesa di san Giuseppe,
vicolo san Giuseppe 5 - Brescia

ANIMERÀ LA
CELEBRAZIONE
IL CORO
INTERCULTURALE
DI BRESCIA

Visita il nostro sito

030 372 23 50 | migranti@diocesi.brescia.it | www.diocesi.brescia.it/mondialita/

Con la collaborazione di:

6° Strabottonaga 2024

DOMENICA 29 SETTEMBRE
ORE 9.30

CORSA NON COMPETITIVA

→ 10 KM
→ 5 KM

PERCORSO PIANEGGIANTE

Iscrizioni 5 €

Preiscrizioni
dal 24 al 27 settembre 2024
dalle 16.30 alle 18.30
presso il centro commerciale
Nuovo Flaminia

Partenza, arrivo e ristoro finale:
oratorio San Giovanni Bosco in
via S.G. Bosco 15 a Brescia
Ristoro a metà percorso:
Cascina del Parco Gallo

IL RICAVATO SARÀ
INTERAMENTE DEVOLUTO
AL REPARTO DI
ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA
DEGLI SPEDALI CIVILI
DI BRESCIA

Con il patrocinio di: Regione Lombardia ASST Spedali Civili

Organizzata da: AMICI DI BOTTONAGA

Sponsor by: 

Con l'aiuto di: 

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per l'Ecclesialità

SPERA E AGISCI CON IL CREATO



Veglia Ecumenica
per la salvaguardia
del Creato

Con la partecipazione
dei Ministri delle
Chiese Cristiane
presenti a Brescia

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 2024
ORE 20.45 CHIESA
DI SAN FRANCESCO
BRESCIA

30

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni



Centro Oratori Bresciani



GIUBILEO DEI CATECHISTI

POSSIBILE ISCRIVERSI ANCHE INDIVIDUALMENTE
26-28 SETTEMBRE 2025



€ 295

A PARTECIPANTE

Partenza da Brescia venerdì mattina, rientro domenica sera.
Soggiorno in struttura religiosa in camere multiple, trattamento mezza pensione.

Tassa di soggiorno, assicurazione viaggio e kit del pellegrino inclusi.

Seguici su:



IUBILAEUM A. D. MMXXV
PEREGRINANTES
IN SPEM



per info: 030 372 2244
www.oratori.brescia.it
per iscrizioni: Brevivet
agenziabrescia@brevivet.it
030.2895311 (int. 2/3)